

---

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

### CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DI SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA

#### Regolamento sull'assegnazione della tesi e sulla prova finale in vigore dal 15 marzo 2015

##### 1) ASSEGNAZIONE della TESI di LAUREA MAGISTRALE

**a)** La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Nutrizione Umana consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto che verte su un argomento sperimentale pertinente all'ambito del Corso di Laurea ed approfondito dallo studente durante il corso di studio.

A tal fine ogni docente afferente al Corso di Laurea Magistrale in Nutrizione Umana propone almeno due titoli di tesi sperimentale che devono essere presentati entro il 30 Luglio di ogni anno accademico ad una Commissione Tesi costituita da 3 docenti, incluso il Presidente del Corso di Laurea, afferenti allo stesso Corso di Laurea Magistrale. I titoli delle tesi verranno pubblicati entro il mese di Settembre di ogni anno accademico sul sito ufficiale del Corso di Laurea e gli studenti potranno presentare la relativa opzione per la tesi alla segreteria di competenza entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'offerta formativa utilizzando l'apposito modulo. L'assegnazione delle tesi sarà vidimata dalla commissione tesi entro novembre. **La tesi sarà assegnata solo agli studenti che hanno conseguito almeno 50 CFU.** Le ulteriori assegnazioni saranno effettuate dopo le sessioni di esame invernale ed estiva, su richiesta degli studenti. **Inoltre, i sei mesi di tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi non possono iniziare se non sono stati raggiunti almeno 84 CFU.**

La commissione tesi avrà altresì il compito di valutare la congruità delle tesi, proposte dai singoli docenti, con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e assegnare il controrelatore o il correlatore nel momento in cui la tesi dovrà essere svolta in strutture esterne all'Università Federico II di Napoli. In ogni caso, il controrelatore avrà il compito di seguire attivamente lo svolgimento della tesi che include la fase di progettazione, l'attuazione sperimentale e la stesura dell'elaborato finale. Ne consegue che il controrelatore dovrà essere periodicamente aggiornato dallo studente stesso in merito allo stato della ricerca.

**b)** L'argomento di tesi può essere anche proposto dallo stesso studente ad un docente o ad un potenziale correlatore (interno all'Ateneo o esterno) sottoponendo poi il titolo all'approvazione della commissione tesi di cui al punto a) che a sua volta nominerà un relatore che possa vigilare e supportare l'esecuzione della tesi sperimentale stessa.

Il numero di tesisti per ogni docente può essere uno o più di uno in ragione sia degli spazi fisici che delle linee di ricerca a disposizione.

Le modalità di presentazione delle domande di tesi, sono quelle riportate nella guida dello studente.

**c)** La tesi sperimentale può essere svolta in ambienti diversi da quelli che convenzionalmente afferiscono al Corso di Laurea Magistrale in Nutrizione Umana oppure seguita da docenti non appartenenti alla Facoltà o ancora seguita da non docenti.

In ogni caso, la responsabilità didattica sarà sempre affidata ai docenti del Corso di Laurea. Il correlatore potrà collaborare allo svolgimento della tesi e partecipare come *discussant* alla seduta di Laurea. Tuttavia le figure del relatore (che poi propone il voto di laurea) e del controrelatore devono essere rappresentate da docenti ufficiali del Corso di Laurea. L'elaborato scritto deve essere inviato al controrelatore **trenta giorni** antecedenti la seduta di Laurea e questi dovrà valutare eventuali modifiche e/o integrazioni.

Almeno due giorni prima della seduta di laurea il relatore e il controrelatore invieranno alla Segreteria Didattica la scheda di valutazione del lavoro svolto dallo studente (vedi allegati).

Lo svolgimento del lavoro e del conseguente elaborato della Tesi Sperimentale dovrà avere una durata non inferiore a **10 mesi (fa fede la data della domanda di tesi)**.

La presentazione dell'elaborato definitivo deve avvenire in tempo massimo di 10 giorni prima della discussione dello stesso.

## 2) PROVA FINALE E DEFINIZIONE DEL VOTO DI LAUREA MAGISTRALE

Il voto di laurea è assegnato dalla Commissione dell'Esame di Laurea (che comprende da 7 a 11 docenti ufficiali del Corso di Laurea) nella quale sono di norma inseriti i relatori e controrelatori dei candidati.

Il voto di Laurea è determinato dall'analisi del *curriculum* dello studente e dalle votazioni riportate negli esami sostenuti durante il Corso di Laurea. In particolare, il voto, espresso in centodecimi, è determinato dalla Commissione Esaminatrice per la Prova Finale con le modalità di seguito descritte.

Si individua il voto di base, espresso in centodecimi e definito come la media pesata per i CFU della totalità voti riportati dallo studente nei singoli esami di profitto sostenuti nel Corso di Laurea Magistrale. Al calcolo del voto di base non concorrono le attività formative per le quali l'attribuzione dei relativi CFU ha avuto luogo senza assegnazione di voto di profitto.

Nel caso di studenti che abbiano ottenuto l'iscrizione al Corso di Laurea Specialistica con convalida di esami sostenuti presso altri Corsi di Laurea, alla determinazione del voto di base concorreranno le votazioni riportate in tutti gli esami convalidati; per gli studenti già in possesso di altra

Laurea Specialistica, il voto di base non comprenderà gli esami dai quali essi sono stati dispensati.

Il voto di base è espresso con tre cifre decimali e non è soggetto, in questa fase, ad arrotondamenti al numero intero prossimo.

La Commissione Esaminatrice, valutando la Prova Finale dello studente, esprime un punteggio, compreso nell'intervallo 0-10 punti. Il voto di Laurea, in centodecimi, si ricava addizionando il voto di base con il punteggio espresso dalla Commissione Esaminatrice ed arrotondando, per difetto o per eccesso, al numero intero più vicino (per esempio, 88.500 viene arrotondato a 89 mentre 88.499 viene arrotondato a 88). I dieci punti vengono così ripartiti:

da 0 a 4 punti da parte del relatore della tesi, sulla base dell'impegno, dell'assiduità, della conoscenza della letteratura (vedi scheda allegata);

da 0 a 3 punti, da parte del controrelatore, sulla base dell'importanza scientifica del lavoro svolto, della validità della metodologia impiegata e dalla possibile rilevanza applicativa dei risultati conseguiti (vedi scheda allegata);

da 0 a 3 punti dalla Commissione Esaminatrice sulla base dell'esposizione, dell'iconografia presentata, e dalla capacità di rispondere ai questi e alle osservazioni di membri della Commissione.

Al laureando in corso (ovvero che consegue la Laurea Magistrale entro la sessione straordinaria del II anno di corso) che abbia un voto di base dei risultati di profitto, espressa in trentesimi, maggiore od uguale a 27,000 (senza arrotondamenti) può essere assegnato, su proposta del relatore, un ulteriore punto, consentendo così agli studenti in corso che abbiano un punteggio base compreso tra 99,000 e 99,499 di raggiungere il massimo dei voti. La lode può essere proposta dal relatore per i laureandi che abbiano una media pesata dei risultati di profitto (come sopra definito), espressa in trentesimi, maggiore o uguale a 28,000 (senza arrotondamenti). E' richiesto, comunque, il voto unanime della Commissione.

In occasione della proclamazione, con voto unanime della Commissione, il Presidente può fare una menzione per la carriera ai laureandi che hanno avuto una media maggiore o uguale al 29/30 (senza arrotondamenti).